



## 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011

### ***Gli spostamenti quotidiani per studio e lavoro in 10 tweet***

- 189mila bolognesi e 333mila residenti negli altri comuni della provincia ogni giorno raggiungono il luogo di lavoro o di studio.
- Su 10 pendolari poco più di 7 si muovono per raggiungere il luogo di lavoro.
- I lavoratori bolognesi si spostano più frequentemente guidando l'auto privata (46,5%), percentuale in calo rispetto al 2001 (51%).
- Cresce l'uso del bus tra i lavoratori bolognesi (19,4%; era il 14,5% nel 2001).
- Cala l'uso della moto tra i lavoratori bolognesi (10,3%; era il 14% nel 2001).
- Cresce la percentuale di chi va al lavoro in bici (6,5% contro il 5,1% del 2001).
- L'autobus è il mezzo preferito dagli studenti bolognesi (27,2%), in crescita sul 2001 (20,1%).
- Anche tra i lavoratori che rimangono in città cala l'uso dell'auto e aumenta il bus.
- Tra i lavoratori che arrivano in città dalla provincia quasi il 70% usa l'auto; non si evidenziano grandi cambiamenti sul 2001.
- Tra gli studenti che arrivano in città dalla provincia cresce l'uso del mezzo pubblico, ma anche del passaggio in auto.

## **15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011**

### ***Gli spostamenti quotidiani per studio e lavoro***

Con questa nota prosegue, ad opera del Settore Statistica del Comune di Bologna, la diffusione in sede locale di dati ed analisi sui risultati dei Censimenti generali 2011.

Tradizionalmente, in occasione dei Censimenti generali della popolazione e della abitazioni, nel foglio individuale delle persone con dimora abituale è presente una sezione conoscitiva dedicata agli spostamenti sistematici per motivi di studio o di lavoro. A chi ogni giorno esce dalla propria abitazione per recarsi al luogo di studio o di lavoro per poi rientrare nell'alloggio di dimora abituale, oltre alla destinazione, sono state poste anche domande sui tempi e sui mezzi dello spostamento.

#### **La popolazione che si sposta giornalmente per motivi di studio o di lavoro**

Secondo i dati del Censimento 2011, oltre 189mila residenti nel comune di Bologna e 333mila residenti negli altri comuni della provincia ogni giorno si spostano dalla propria abitazione e raggiungono il luogo di lavoro o di studio, nello stesso comune di dimora abituale o in altre zone. Rispetto al 2001 il dato è in crescita: +5,0% per il comune di Bologna, +14,2% per il resto della provincia. Sempre rispetto al 2001, cresce anche l'incidenza dei pendolari sulla popolazione residente: dal 48,5% al 50,9% per il comune di Bologna, dal 53,7% al 55,1% per il resto della provincia.

Su 10 pendolari poco più di 7 si muovono per raggiungere il luogo di lavoro. I movimenti per studio costituiscono infatti la quota minoritaria (27-29%) degli spostamenti. Rispetto al Censimento del 2001 la popolazione che si sposta giornalmente per lavoro risulta in crescita sia nel comune di Bologna (+9.065) sia negli altri comuni della provincia (+41.411). Anche la popolazione che giornalmente si sposta per motivi di studio cresce rispetto al 2001 in particolare nei comuni della provincia (+1.755 nel comune di Bologna e +16.442 nel resto della provincia).

#### **I movimenti per lavoro**

Tra i residenti nel comune di Bologna, il 76,1% dei lavoratori rimane all'interno del comune capoluogo e solo il 20,7% si sposta verso altri comuni della provincia. Opposta invece la situazione per chi abita negli altri comuni della provincia di Bologna: per la maggioranza (il 58,5%) il luogo di lavoro si trova in un altro comune della provincia, in particolare per il 23,9% dei lavoratori la destinazione è il comune di Bologna. Queste percentuali sono analoghe a quanto emerso al Censimento 2001.

Nel complesso si evidenzia una tendenza all'allungamento dei tempi di percorrenza per i lavoratori bolognesi rispetto al Censimento precedente. In particolare cala la percentuale di chi arriva entro i 15 minuti (37,8% contro il 42,1% del 2001) e cresce quella di chi impiega più di mezz'ora (20,4% contro il 16,1% del 2001).

L'auto privata utilizzata come conducente è il mezzo adottato con più frequenza (46,5%); seguono l'autobus (19,4%) e lo scooter (10,3%). Rispetto al Censimento 2001 si evidenzia una diminuzione dell'uso dell'auto privata (la cui quota era pari al 51%) e un aumento del bus (era il 14,5%); un po' a sorpresa si registra invece una diminuzione nell'uso dello scooter, che nel 2001 era utilizzato dal 14% dei lavoratori. Una quota non irrilevante di lavoratori usa invece la bici per recarsi al lavoro (6,5%): la percentuale è in aumento rispetto al 2001 (5,1%).

Chi abita nei comuni della provincia utilizza ovviamente l'auto privata con una frequenza maggiore rispetto a chi abita in città. Nel 2011 la quota dell'auto privata è pari al 73,9% e risulta appena superiore al dato 2001.

## **I movimenti per studio**

Il 95,3% dei movimenti per studio che hanno origine in città sono rimasti all'interno del territorio comunale e il 3,4% si sono diretti verso altri comuni della provincia di Bologna. La percentuale degli studenti che non esce dal comune è leggermente più elevata rispetto a quella riscontrata nel 2001 (93,7%). Invece solo il 67,4% degli studenti residenti negli altri comuni della provincia rimane nel proprio comune (quota però in crescita rispetto al 2001 quando risultò 63,4%).

Anche per i movimenti per motivi di studio originati in città si evidenzia un aumento dei tempi di percorrenza rispetto al 2001. Gli studenti che impiegano fino a 15 minuti sono il 62,6% (65,7% nel 2001), mentre quelli che impiegano più di 30 minuti il 10,7% (8,7% nel 2001).

L'autobus è il mezzo più utilizzato dagli studenti bolognesi per raggiungere il proprio luogo di studio (27,2%). La percentuale è decisamente in aumento rispetto al 2001 (20,1%). Sostanzialmente allineata al 2001 è invece la quota degli studenti che viaggia in auto come passeggero (26,9%), mentre cala la percentuale dell'auto privata come conducente (1,3% contro il 5,3% del 2001). La moto è il mezzo utilizzato dal 5,4% degli studenti bolognesi: un netto calo rispetto al 12,2% del 2001.

In provincia è invece l'auto privata utilizzata come passeggero il mezzo più usato dagli studenti per raggiungere il proprio luogo di studio (45,3%), in crescita rispetto al 2001 (40,8%).

## **I movimenti interni alla città**

Gli occupati bolognesi che raggiungono quotidianamente una sede di lavoro rimanendo in città sono 104.770 (+11,9% rispetto al Censimento 2001). Anche in città la quota maggiore si muove con l'auto privata come conducente, pur evidenziando un calo notevole sul 2001 nell'uso di questo mezzo (37,7% nel 2011 contro il 42% nel 2001); cresce invece rispetto al 2001 l'uso dell'autobus (22,5% contro il 17,3%). Cala l'uso della moto, pari al 12,1% contro il 16,6%, e cresce quello della bici, che dal 6,5% passa nel 2011 all'8,2%.

Gli studenti bolognesi che raggiungono quotidianamente il luogo di studio in città sono 48.501, +10,9% rispetto al Censimento 2001. I mezzi più utilizzati sono l'auto privata come passeggero (27,2%, una percentuale analoga al risultato 2001) e l'autobus (26,6% in crescita rispetto al 2001 quando la quota risultò pari al 20%). In calo invece i mezzi di trasporto guidati direttamente dagli studenti: la moto pari al 5,6%, nel 2001 era invece 12,6%; l'auto privata oggi solo all'1% nel 2001 era invece pari al 3,7%. Anche la bici è in leggero calo: 4,3% rispetto al 4,9%.

## **I movimenti verso la città dagli altri comuni della provincia**

I lavoratori che abitano nei comuni della provincia di Bologna e che ogni giorno si recano per lavoro in città sono 56.718. La quota maggiore si muove con l'auto privata come conducente (69,4%); il 10,5% usa il bus e l'8,6% il treno. Rispetto al Censimento 2001 le distribuzioni percentuali dei mezzi utilizzati non evidenziano grandi cambiamenti.

Gli studenti che abitano in provincia e che raggiungono quotidianamente il luogo di studio in città sono 15.009 (+5,7% rispetto al Censimento 2001). I mezzi più utilizzati sono l'autobus (45,7%), l'auto privata come passeggero (21,2%) e il treno (20%). Tutte queste quote sono superiori a quelle del 2001, a scapito dei mezzi privati guidati autonomamente (auto e moto).